

CONCESSIONE DI UN PERIODO DI ASPETTATIVA PER MOTIVI FAMILIARI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL CCNL DEL 14/09/2000 A ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D**LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'art. 11 del C.C.N.L. 14.9.2000 "Aspettativa per motivi personali - 1. Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi;

2. I periodi di aspettativa di cui al comma 1 non vengono presi in considerazione ai fini della disciplina contrattuale per il calcolo del periodo di comportamento del dipendente";

Premesso che in data 28/02/2018, prot. n. 4792, la dipendente di ruolo Sonia Coradin, Istruttore Direttivo cat. D, con rapporto di lavoro a tempo pieno, in servizio presso il Settore Governo del Territorio, ha chiesto la concessione di un periodo di aspettativa non retribuita dal 01 al 31 marzo 2018, dell'art. 11 del C.C.N.L. del 14/09/2000, per i motivi personali indicati nella richiesta, che si omette di allegare per motivi di privacy;

Verificato che la dipendente nel triennio non ha fruito di 12 mesi di aspettativa non retribuita;

Dato atto che, in relazione alle citate norme contrattuali, sussiste la possibilità di accogliere l'istanza rispetto alla quale va tuttavia valutata la compatibilità della concessione dell'aspettativa con le esigenze di pubblico interesse al regolare funzionamento dell'Ente;

Visto il parere favorevole da parte del Responsabile del Settore Governo del Territorio, arch. Antonella Pisoni;

Ritenuto di accogliere, per le motivazioni sopra indicate, la domanda di aspettativa per il periodo di un mese, dal 01 al 31 marzo 2018;

Ritenuto, altresì, di prevedere che qualora venissero meno i presupposti che hanno giustificato la concessione del periodo di aspettativa, il dipendente potrà riprendere il servizio, di propria iniziativa, comunicando l'anticipo al rientro;

Ricordato che il dipendente durante tutto il periodo dell'aspettativa ha diritto alla conservazione del posto nella medesima categoria e profilo professionale, senza però percepire retribuzione, senza decorrenza dell'anzianità o maturazione di ferie o di altro beneficio previsto dalle norme vigenti in caso di effettivo servizio;

Preso atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000 sulla proposta sottoposta alla Giunta Comunale per la presente deliberazione ha espresso parere favorevole:

- il Responsabile del Settore Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di concedere un periodo di aspettativa, senza assegni, dal 01 al 31 marzo 2018 un periodo di aspettativa, senza assegni, alla dipendente Sonia Coradin, Istruttore Direttivo - cat. D, in servizio presso il Settore Governo del Territorio;
2. di disporre che, qualora venissero meno i presupposti che hanno giustificato la concessione del periodo di aspettativa, il dipendente potrà riprendere il servizio, di propria iniziativa, comunicando l'anticipo al rientro;
3. di dare atto che il dipendente durante tutto il periodo dell'aspettativa ha diritto alla conservazione del posto nella medesima categoria e profilo professionale, senza però percepire retribuzione, senza decorrenza dell'anzianità o maturazione di ferie o di altro beneficio previsto dalle norme vigenti in caso di effettivo servizio;
4. di dichiarare la presente deliberazione, con separata favorevole unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.